

Architetture Rivelate

La qualità in architettura
Bando 2016-2017

Oggetto e motivazioni

L'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino istituisce un premio di architettura per opere realizzate nel proprio territorio di competenza (Città metropolitana di Torino).

Scopo del premio è offrire agli architetti un riconoscimento, segnalando pubblicamente le opere ritenute meritevoli.

È inoltre obiettivo dell'iniziativa riconoscere la capacità e il quotidiano impegno professionale degli architetti, rivelando e dando visibilità a opere che contribuiscono a una migliore qualità dell'ambiente costruito.

Regolamento

Art. 1. Tipologia del premio

Il riconoscimento, assegnato attraverso un lavoro di selezione svolto dalla Commissione giudicatrice, prevede un premio per ogni categoria sottoelencata:

- *Nuova costruzione e riuso*
- *Allestimenti temporanei e spazi interni*
- *Spazi aperti, infrastrutture e paesaggio*

e una segnalazione relativa a:

- *Opera del secondo '900*

Art. 2. Condizioni di partecipazione e categorie oggetto del premio

Sono oggetto del premio le opere progettate da architetti di ogni provenienza, purché realizzate nel territorio della Città metropolitana di Torino, e nello specifico:

- Categoria *Nuova costruzione e riuso*:
 - Nuovi edifici, senza distinzione di destinazione d'uso, realizzati a partire dall'anno 2000 a oggi.
 - Edifici esistenti, senza distinzione di destinazione d'uso, ristrutturati dall'anno 2000 a oggi, purché la ristrutturazione riguardi parti consistenti della preesistenza. Il premio non prende in considerazione interventi di restauro filologico.
- Categoria *Allestimenti temporanei e spazi interni*:
 - Allestimenti di musei, mostre, stand, spazi fieristici, ecc. realizzati dal 2000 a oggi.
 - Interni, senza distinzione di destinazione d'uso, realizzati a partire dall'anno 2000 a oggi.
- Categoria *Spazi aperti, infrastrutture e paesaggio*:
 - Giardini, parchi, piazze e spazi pubblici realizzati dal 2000 a oggi;
 - Interventi infrastrutturali (ponti, passerelle, ecc.) realizzati dal 2000 a oggi.
- Categoria *Opera del secondo '900*:
 - Un'opera afferente alle categorie di cui ai punti precedenti, realizzata tra il 1950 e il 1999.

Art. 3. Modalità di partecipazione

La presentazione dei lavori è possibile in ogni momento dell'anno, entro il 31 gennaio 2017.

3.1. Autocandidatura

L'architetto che sottopone alla commissione giudicatrice una propria opera, presenta i documenti appresso indicati:

- Un dossier che descriva compiutamente il progetto, composto da 5 fogli formato A3 (solo fronte) contenenti disegni, immagini, fotografie commentate;
- La scheda di candidatura allegata a questo bando debitamente compilata e firmata;
- Un cd o un dvd contenente:
 - o copia del dossier in formato pdf;
 - o immagini di progetto (almeno 6) in formato .jpg in alta risoluzione (300 dpi) e in bassa risoluzione (100 dpi).

3.2. Segnalazione attraverso la commissione giudicatrice Architetture Rivelate

La segnalazione può avvenire dalla commissione stessa, su indicazione di qualunque collega iscritto all'OAT o di chiunque sia interessato a segnalare un'opera.

In tal caso, la segnalazione avverrà in prima istanza con l'indicazione dell'edificio corredata da documentazione fotografica; se ritenuta meritevole di valutazione sarà richiesta al progettista la documentazione precedentemente descritta all'Art. 3 punto 1.

Nel caso di progettisti scomparsi, si assegnerà la compilazione della scheda ad un relatore incaricato dall'Ordine su indicazione della commissione.

3.3. Segnalazione attraverso posta elettronica

Poiché lo spirito del premio Architetture Rivelate è quello della partecipazione e del massimo coinvolgimento anche di semplici cittadini, è possibile segnalare un'opera anche inviando un'email all'indirizzo di posta elettronica eventi@fondazioneperlarchitettura.it. L'e-mail dovrà avere in oggetto "Architetture Rivelate" e dovrà contenere l'indirizzo esatto, completo di numero civico, dell'opera segnalata. Sono inoltre richieste 2 fotografie digitali a corredo della segnalazione. La segnalazione sarà sottoposta alla commissione giudicatrice: se ritenuta meritevole di valutazione sarà richiesta al progettista la documentazione descritta all'Art. 3 punto 1. Nel caso di

progettisti scomparsi si assegnerà la compilazione della scheda ad un relatore incaricato dall'Ordine su indicazione della commissione.

3.4 Vincoli

Per ogni architetto si stabilisce il limite di due candidature per ogni edizione del Premio.

Ogni opera può essere candidata una sola volta. Se non premiata, può esserne, motivatamente, chiesto il riesame per l'edizione successiva. Non possono essere candidate opere aventi tra i progettisti membri del Consiglio OAT e del Consiglio Fondazione per l'architettura / Torino in carica.

Art. 4 Commissione

La commissione giudicatrice è composta da 5 membri ed è nominata dal Consiglio OAT. È rinnovata ad ogni edizione e scade in concomitanza all'assegnazione del premio; i componenti non possono essere nominati nella commissione immediatamente successiva a quella di cui hanno fatto parte.

È incompatibile la nomina nella commissione per i Consiglieri OAT e di Fondazione per l'architettura / Torino in carica.

I componenti della commissione sono scelti in base alla classe di età anagrafica (inferiore ai 40 anni, maggiore di 40 anni) e alla condizione di attività (universitari, liberi professionisti, dipendenti/pubblici funzionari) secondo le proporzioni indicate successivamente.

L'applicazione di tali criteri deve tendere a valorizzare e temperare nella composizione della commissione le diverse condizioni e realtà professionali. L'area professionale deve essere coperta da professionisti che non svolgano contemporaneamente incarichi di docenza o ruoli negli organici delle pubbliche amministrazioni.

La composizione della commissione è la seguente:

- 1) 1 Presidente di giuria architetto non iscritto all'OAT o esperto di architettura di chiara fama;

- 2) 2 componenti scelti fra architetti iscritti all'OAT dal 41° anno di età. I due componenti devono provenire da diverse condizioni di attività (universitari, liberi professionisti, dipendenti/pubblici funzionari...);
- 3) 2 componenti scelti fra architetti iscritti all'OAT sino al 40° anno di età compreso, di cui 1 professionista e 1 a composizione variabile per condizione di attività.

La Presidenza della Commissione è indicata dal Consiglio dell'Ordine.
Fra i componenti della giuria viene scelto un segretario con funzione di verbalizzare i lavori della commissione.
La scelta dei componenti della commissione è di competenza del Consiglio dell'Ordine in carica al momento della nomina.

La scelta dei nominativi avverrà nel seguente modo per le 3 categorie:

1. Presidente: scelta diretta del Consiglio dell'Ordine in carica su segnalazione di una rosa di nominativi da parte del Focus Group OAT "Qualità e promozione del progetto";
2. Over 40: scelta diretta del Consiglio dell'Ordine, su candidature motivate proposte dai consiglieri e accompagnate da curriculum professionale sintetico;
3. Under 40: scelta diretta del Consiglio dell'Ordine, previa ricerca di autocandidature mediante avviso sul sito internet di OAT. Le autocandidature dovranno essere accompagnate da curriculum professionale sintetico.

Art. 5 Convocazione e funzionamento dei lavori della Commissione
La Commissione è convocata dal Presidente attraverso comunicazione semplice ai membri. La riunione della commissione è valida se presente la maggioranza dei componenti; le decisioni di merito avvengono a mezzo di voto palese, il risultato è valido se espresso a maggioranza assoluta di 3/5. Pertanto non è valida la decisione che non abbia almeno 3 voti univoci indipendentemente dal numero dei presenti.

La Commissione definisce il proprio calendario di riunioni, in relazione alle segnalazioni pervenute e secondo gli adempimenti da svolgere. I lavori della Commissione si svolgono a porte chiuse.

L'assenza ingiustificata per tre sedute consecutive, costituisce motivo di decadenza del membro: in tale caso la Commissione sollecita formalmente giustificazione scritta delle assenze e alla seduta successiva ne prende atto e valutatene le motivazioni, le trasmette al Consiglio dell'Ordine che deciderà nel merito dell'avvenuta decadenza e della sostituzione del membro.

La partecipazione alla Commissione non dà diritto alla liquidazione di emolumenti, fatta eccezione per il rimborso delle spese di trasferta del Presidente di Commissione. La Commissione, in collaborazione con la segreteria della Fondazione per l'architettura / Torino, cura l'archiviazione e la conservazione dei documenti presentati e del registro delle assegnazioni.

Art. 6 Elaborati del Premio

Il materiale inviato all'Ente Banditore del Premio non verrà in ogni caso restituito e sarà conservato presso la sede dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino a costituire archivio storico del premio.

L'Ordine si riserva di dedicare al premio una mostra delle opere premiate, nonché di utilizzare immagini delle opere premiate nelle comunicazioni pubbliche inerenti il premio.

Art. 7 Selezione ed esito del premio - Pubblicità e ufficialità degli esiti

La Commissione prende progressivamente in esame le candidature, secondo l'ordine di protocollo assegnato. Per l'edizione 2016-2017 saranno considerati i progetti pervenuti entro il 31 gennaio 2017; i progetti pervenuti oltre tale data saranno oggetto di analisi per l'edizione successiva.

In caso di assegnazione del premio, la Commissione emette un verdetto motivato, lo verbalizza in un apposito registro e lo trasmette, entro il 31 maggio dello stesso anno al Consiglio dell'Ordine.

Il Consiglio dell'Ordine attraverso una propria Delibera di Approvazione prende atto dei risultati del Premio rendendoli ufficiali, comunicandoli agli interessati e pubblicando per estratto i soli lavori premiati sul sito dell'Ordine. Al termine di ogni edizione, nel corso di una manifestazione pubblica, si effettueranno le premiazioni delle opere scelte. Successivamente verrà apposto sull'opera premiata un idoneo dispositivo di comunicazione dell'opera.

Torino, 20.1.2016